



AL MINISTRO DEL LAVORO
Prof.ssa Elsa FORNERO
Via Veneto, 56

00187 ROMA

AL DIRETTORE GENERALE DELLA
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE
DEL PERSONALE, L'INNOVAZIONE, IL
BILANCIO E LA LOGISTICA
Dott.ssa Concetta FERRARI
Via Flavia, 6

SEDE

AL DIRETTORE GENERALE DELLA DIREZIONE
GENERALE PER L'ATTIVITA' ISPETTIVA
Dott. Paolo PENNESI
Via Flavia, 6

SEDE

AL DIRIGENTE DELLA DIVISIONE II
RELAZIONI SINDACALI DIREZIONE
GENERALE PIBLO
Dott.ssa Maria CONDEMI
Via Flavia, 6

SEDE

OGGETTO: sicurezza sui luoghi di lavoro di competenza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

- Vista la nota n° 49194 del 18.07.2011, avente ad oggetto "Riattualizzazione Ordinamento Professionale di cui al CCI del 04 agosto 2009. Opzione degli ex Accertatori del lavoro nel profilo di Ispettore tecnico", con la quale si dispone la possibilità di optare per il passaggio al profilo di Ispettore tecnico in base ai seguenti criteri " ... possedere il titolo di studio previsto per l'accesso dall'esterno (cfr declaratoria dei nuovi profili professionale allegata al citato CCI 4 agosto 2009 pag.9) ovvero aver svolto in via continuativa, per almeno due anni, l'attività di vigilanza tecnica, unitamente, in tale ultimo caso, al **possesso del diploma di scuola secondaria di secondo grado ad indirizzo tecnico coerente con le attribuzioni da esercitare**". Termine ultimo per la presentazione delle domande il 15.09.2011.

Si evidenzia che con la nota in argomento, codesta Amministrazione da seguito al contratto integrativo sottoscritto in data 04.08.2009 modificando unilateralmente i criteri di accesso al diritto d'opzione. Infatti, in violazione del citato contratto integrativo non viene data la possibilità di accedere al profilo di Ispettore tecnico a quei dipendenti che nel corso degli anni si sono formati ed hanno esercitato tale funzione pur non avendo un titolo di studio adeguato.

Tale modifica unilaterale del contratto integrativo sottoscritto in data 04.08.2009 è in contrasto con la giurisprudenza consolidata della Suprema Corte di Cassazione che afferma: " la disciplina nel lavoro privato in materia di categorie e qualifiche non è applicabile al rapporto di lavoro privatizzato alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni, attesa la specialità del regime giuridico che lo caratterizza, soprattutto con riferimento al sistema delle fonti quale emerge dal d.lgs. 165 del 2001 (che costituisce lo " statuto " di tale rapporto di lavoro), il quale, dettando regole peculiari solo per i dirigenti ed i vicedirigenti, **attribuisce per il restante personale piena delega alla contrattazione collettiva, che può intervenire senza incontrare il limite della inderogabilità delle norme concernenti il lavoro subordinato privato**".

In sostanza si sancisce la supremazia della contrattazione collettiva in materia di inquadramenti che viene sottratta anche al sindacato giudiziale come, peraltro, affermato da codesta amministrazione in tutti i giudizi pendenti dinanzi all'Autorità Giudiziaria circa l'inquadramento del personale dipendente.

- Vista la successiva nota n° 23900 del 19.04.2012 avente ad oggetto "Riattualizzazione Ordinamento Professionale di cui al CCI del 04 agosto 2009. Opzione per il passaggio degli ex Accertatori del lavoro nel profilo di Ispettore tecnico", con cui codesta amministrazione si corregge e amplia la platea degli aventi diritto all'opzione per il passaggio al profilo di Ispettore tecnico estendendo anche agli " ...ex Accertatori del Lavoro che siano in possesso del requisito professionale debitamente attestato dal Dirigente ...". Tale correzione è stata motivata adducendo " Una grave carenza di personale che possa assolvere le funzioni di vigilanza tecnica, cui l'amministrazione deve certamente far fronte, nel rispetto del quadro normativo, delle esigenze di contenimento della spesa e del sistema ordinamentale. ...". Termine ultimo per la presentazione delle domande 31.05.2012

Ad oggi codesta Amministrazione, nonostante le domande presentate dagli interessati così come previsto dalle note sopracitate non ha provveduto ad emettere nessun atto.

Conseguenza diretta di quanto sopra in alcuni uffici periferici i Dirigenti, in attesa dell'espletamento delle procedure sopra descritte, per loro tutela, non hanno più permesso al personale interessato l'esercizio delle funzioni di Ispettore tecnico, riducendo la vigilanza su tali materie nei territori di competenza.

Tutto ciò premesso, considerato che negli ultimi anni il numero di Ispettori Tecnici si è ridotto e nei prossimi mesi/anni tale numero è destinato a ridursi ulteriormente a causa dei pensionamenti, preso atto delle politiche di rigore attuate dal Governo circa il contenimento dei costi della Pubblica Amministrazione che non consentono nuove assunzioni, si chiede a codesta amministrazione quali siano i motivi del ritardo nell'attuazione delle procedure previste dalle note n° 49194 del 18.07.2011 nota n° 23900 del 19.04.2012.

In particolare si chiede di conoscere se tale ritardo:

- sia conseguenza diretta della volontà di codesta amministrazione di rinunciare alle competenze che il D.Lgs 09.04.2008 n°81 riconosce in materia di sicurezza;
- abbia un collegamento con la riforma in atto degli uffici periferici dello Stato e delle competenze delle singole amministrazioni;
- sia dovuto a problemi di "efficienza" degli uffici preposti a tale compito.

Roma, 19 dicembre 2012

per USB/P.I. - Coordinamento Nazionale Lavoro e P.S.

Claudio SABANI